

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58  
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti della  
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti del conto economico, della situazione patrimoniale e finanziaria, del rendiconto finanziario, delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Tiscali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa e per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si segnalano i seguenti aspetti descritti nelle note esplicative:
  - a) Come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. chiude con una perdita di Euro 248,3 milioni, per effetto della quale il patrimonio netto è pari a Euro 93,7 milioni. Alla stessa data il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di Euro 387,0 milioni, dei quali Euro 372,3 milioni determinati dal risultato delle attività cedute nel corso dell'esercizio, e con un patrimonio netto complessivo consolidato negativo pari a Euro 67,0 milioni, dopo l'aumento di capitale completato nel mese di novembre 2009 per circa Euro 180,0 milioni e gli effetti dello stralcio di parte del debito per Euro 42,3 milioni previsto dagli accordi di ristrutturazione firmati con gli istituti finanziatori. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo mostra

un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 240,6 milioni e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per Euro 85,3 milioni.

La situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico del Gruppo, evidenziata già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, nei primi mesi del 2009 ha indotto gli Amministratori a ritenere necessaria la predisposizione di un nuovo Piano Industriale e di un connesso Piano Finanziario che consentissero al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

Successivamente, nel corso dell'esercizio 2009, il Gruppo ha pertanto posto in essere alcune azioni (complessivamente il "Piano di Risanamento") volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali.

Gli Amministratori descrivono le azioni intraprese e identificano i fattori che indicano il permanere di incertezze, legate alle seguenti considerazioni: (i) il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, (ii) l'indebitamento finanziario lordo, per quanto significativamente ridotto nel corso dell'esercizio, è ancora rilevante e soggetto a *covenant* e altri obblighi contrattuali la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine, (iii) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico, al conseguimento dei risultati indicati nel Piano, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Gli Amministratori evidenziano che dalla possibilità e capacità di realizzare il piano dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire una adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i *covenant* e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo e d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso, descritte nelle note al bilancio, i cui esiti, pur ritenuti non prevedibili al momento né ragionevolmente attesi nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, sono stati valutati dagli stessi Amministratori potenzialmente significativi.

Gli Amministratori segnalano poi che nel valutare gli elementi sopra indicati, hanno considerato che nel corso del 2009 la Società e il Gruppo hanno: (a) completato le azioni previste dal Piano di Risanamento, (b) avviato positivamente l'implementazione del Piano 2009 - 2013, (c) verificato la coerenza fra il Piano Industriale e i fabbisogni finanziari determinati dalla nuova struttura dell'indebitamento, nonché l'idoneità del Piano ad adempiere ai *covenant* e agli altri obblighi contrattuali. Tali elementi hanno indotto gli Amministratori a ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di implementare il Piano Industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo e alla Società di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità

aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli ulteriori elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

- b) Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sentenza definitiva a novembre 2009, confermando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere. A fronte di tali contenziosi, gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato accantonamenti in bilancio. Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di ulteriori situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o minacciati, dalle quali ritengono non possano derivare passività di ammontare significativo.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 12 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Lapo Ercoli  
(Socio)